

Dir. Resp.: Marco Travaglio

PROCESSO IN VATICANO**Becciu, i file video
del teste Perlasca
restano secretati**

Le registrazioni audio e video delle deposizioni di monsignor Alberto Perlasca non saranno disponibili per essere esaminate dai difensori nell'ambito del processo in Vaticano sulla gestione dei fondi della Segreteria di Stato. La decisione è stata comunicata lunedì dal Promotore di Giustizia, Gian Piero Milano. Il rischio, per la procura d'Oltretevere, è che vi sia una "successiva divulgazione con conseguente potenziale grave ed irreparabile nocimento dei diritti delle persone che hanno partecipato agli atti", dato che chi appare nei video "non ha dato consenso alla riproduzione ed alla divulgazione dei file". Dopo esserne stato per anni il più stretto collaboratore, Perlasca è diventato il principale accusatore del cardinale Angelo Becciu. Il porporato è uno dei principali imputati, accusato di peculato e abuso d'ufficio, oltre che di subornazione, per aver distratto (è la tesi dei pm) fondi del Vaticano in favore dei familiari e della manager sarda Cecilia Marogna. I difensori di Becciu e quelli dei broker Gianluigi Torzi e Raffaele Mincione avrebbero voluto visionare le registrazioni. Richiesta che, secondo il promotore di giustizia appare eccessiva "rispetto alle finalità per le quali le registrazioni sono state disposte da questo ufficio". La questione aveva tenuto banco durante la prima udienza del processo, il 27 luglio scorso, al termine della quale il giudice aveva ordinato il deposito dei file. "Si tratta di un provvedimento sorprendente, non si rispettano le comuni garanzie degli imputati", ha detto l'avvocato Cataldo Intrieri, che difende il funzionario Fabrizio Tirabassi.

VINCENZO BISBIGLIA